

Se il moto agrario della Sicilia è nulla più che un'escandescenza fugace, la quale, non trovando alimento nelle condizioni economiche sottostanti, si dissolve senza dare alcun durevole risultato — ben altrimenti profondo ed efficace è il moto agrario che si svolge nell'Italia superiore. L'11 ottobre 1891 si fonda la Federazione mantovana delle società di operai e contadini, che raccoglie le Società di Mutuo Soccorso, le leghe di resistenza operaie, le società per l'istruzione popolare ed anche parecchi circoli di carattere politico, e già nel 1892 conta 31 società aderenti con 5535 soci. Si scioglie nel 1894; ma quattro anni dopo, alcuni scioperi, che coinvolgono ben 4163 contadini, gittano le basi delle odierne *leghe di miglioramento*. Modello a codeste leghe è la Lega di S. Rocco, la quale, pur non accogliendo nel suo seno che gli iscritti al Circolo socialista locale, comprende 55 soci colle loro famiglie, ed ha il seguente statuto: L'assemblea dei soci fissa d'anno in anno i salari e nessuno dei soci può recarsi al lavoro o ritirare il salario senza il consenso del Comitato eletto dall'Assemblea stessa. Alla fine d'ogni settimana, il Segretario della Lega si reca dai proprietari e ritira il guadagno fatto dai soci; ed i guadagni totali vengon divisi dal Comitato in ragione delle giornate di lavoro ed in parti eguali per tutti i lavoratori di qualunque età e di qualunque forza. La lega non soltanto tratta